

più alla grazia elastica e colorita del quattrocento toscano: nella parte alta ne compose un villaggio colorito e ridente: in mezzo, la chiesetta, con buon affresco del pittore Scomparini sul timpano e sotto di esso il portichetto che ricorda le antiche chiese della campagna istriana e un poco anche la solitaria chiesa dei santi Giovanni e Pelagio in questo sobborgo stesso di Guardiella. E' questa una chiesuola del trecento e forse di tempi anteriori: negletta e dimenticata perchè nascosta e remota: il bruno delle sue pietre si confonde con l'arenaria della montagna a ridosso, con l'ombra dell'albero che la protegge, con le fosche siepaglie dei mori. Bisogna cercarla per scoprirla nel paesaggio; il suo campanile nano non la rivela. Campanile moderno, del resto, come gran parte della chiesuola, più volte negli ultimi secoli restaurata e rifatta. Ciò non le toglie l'intimità delle cose secolari: nella facciata dal

La chiesa di San
Giovanni e Pelagio